

**Graus Edizioni**  
venerdì, 26 marzo 2021

**Graus Edizioni**

26/03/2021 **Il Mattino** Pagina 34  
Facchiano e la denuncia dei predoni di organi

---

*Ida Palisi* 3

## Facchiano e la denuncia dei predoni di organi

Ida Palisi

Un villaggio di bambini da salvare dalla schiavitù. E un uomo che si batte per smascherare una grossa organizzazione di trafficanti d'organi, con l'aiuto di un prete e di un'informatica. Tratta del delicatissimo tema dei trapianti illegali il romanzo *L'altro piano* (Graus Edizioni, pagine 168, euro 15) del medico oncologo napoletano Antonio Facchiano, già autore di diverse raccolte poetiche, qui alle prese con un thriller che denuncia i drammi collegati al traffico clandestino di organi.

Accuratamente documentato sulla questione, che assume proporzioni allarmanti nella realtà - basti pensare che circa il 10% dei 180.000 trapianti praticati ogni anno è illegale - il libro si snoda su due piani temporali, il 1999 e il 2006, ambientato tra un villaggio dell'Africa e Roma.

Facchiano tratta la vicenda con una pluralità di punti di vista, sui quali prova a modulare anche il linguaggio: ora tenero e pietoso quando parla dei sentimenti, dei bambini in pericolo di vita e dei loro familiari, ora freddo e impersonale quando descrive movenze e brutalità dei criminali: «I predoni sono solo esecutori. Dietro c'è chi manovra il traffico internazionale di esseri umani e di organi, qualcuno che va dritto ai propri obiettivi e non si ferma davanti a nessun ostacolo. Qualcuno che ha a disposizione ambulatori per l'espianto degli organi, una rete di distribuzione degli organi nelle piccole cliniche private e nei grandi ospedali generali...», scrive.

L'autore si muove sul confine del verosimile, descrivendo una situazione devastante che fa da sfondo al libro. Qui le vicende di Filippo, affermato e stimato cooperante di una Ong internazionale che si trova a cambiare il destino già segnato del villaggio africano, si intrecciano, indietro nel tempo, a quelle di Robin, un bambino salvato grazie a un trapianto di cuore.

Il romanzo getta luce anche sull'operato di chi si spende davvero per contrastare la tratta di esseri umani, e vuole essere almeno una riflessione sui limiti dell'uomo, capace di sfidare scetticismo e pregiudizi - spesso più che motivati - per ridare almeno speranza e dignità a chi non ne ha, e non ne ha mai avuto sin dalla nascita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

